

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 800 a 899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
800	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con particolare riferimento al costo del lavoro, le amministrazioni pubbliche individuano i singoli programmi di attività e trasmettono tutti gli elementi necessari, tra l'altro, alla rilevazione dei costi:	3	alla Presidenza del Consiglio dei ministri- Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze.	esclusivamente alla Presidenza del Consiglio dei ministri- Dipartimento della funzione pubblica.	alla Presidenza del Consiglio dei ministri- Dipartimento della funzione pubblica e alla Ragioneria generale dello Stato.	esclusivamente alla Corte dei conti.
801	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, allo scopo di permettere il controllo del costo del lavoro, le amministrazioni pubbliche entro il mese di maggio di ogni anno:	2	devono presentare alla Corte dei conti, per il tramite della Ragioneria generale dello Stato, il conto annuale delle spese sostenute per il personale.	devono presentare al ministero competente il conto annuale delle spese sostenute per il personale.	devono presentare al Consiglio di Stato ed alla Corte dei conti, per il tramite del Dipartimento della funzione pubblica, il conto annuale delle spese sostenute per il personale.	devono presentare alla Ragioneria generale dello Stato, per il tramite del Dipartimento della funzione pubblica, il conto annuale delle spese sostenute per il personale.
802	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, allo scopo di permettere il controllo del costo del lavoro, le amministrazioni pubbliche devono presentare ogni anno alla Corte dei conti il conto annuale delle spese sostenute per il personale:	2	accompagnato da una relazione, con cui espongono i risultati della gestione del personale.	certificato da una società di revisione.	accompagnato da una relazione contenente le osservazioni delle organizzazioni sindacali rappresentative.	accompagnato da una relazione contenente le osservazioni del consiglio dei dirigenti generali.
803	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, allo scopo di permettere il controllo del costo del lavoro, gli enti pubblici economici:	2	sono tenuti a comunicare, tra l'altro, alla Presidenza del Consiglio dei ministri- Dipartimento della funzione pubblica, il costo annuo del personale comunque utilizzato.	sono tenuti a comunicare, tra l'altro, al Consiglio di Stato, il costo annuo del personale utilizzato con contratto di lavoro a tempo indeterminato.	sono tenuti a comunicare al Cnel il costo annuo del personale comunque utilizzato.	sono tenuti a comunicare esclusivamente alla Presidenza del Consiglio dei ministri- Dipartimento della funzione pubblica il costo annuo del personale utilizzato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, ovvero a tempo determinato, con durata non inferiore a tre anni.
804	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, allo scopo di permettere il controllo del costo del lavoro, le aziende che producono servizi di pubblica utilità:	3	sono tenute a comunicare, tra l'altro, alla Presidenza del Consiglio dei ministri- Dipartimento della funzione pubblica il costo annuo del personale comunque utilizzato.	sono tenute a comunicare, tra l'altro, alla Presidenza del Consiglio dei ministri- Dipartimento della funzione pubblica esclusivamente il costo annuo del personale utilizzato con contratto di lavoro a tempo indeterminato.	sono tenute a comunicare al Cnel il costo annuo del personale comunque utilizzato.	sono tenute a comunicare esclusivamente alla Presidenza del Consiglio dei ministri- Dipartimento della funzione pubblica il costo annuo del personale utilizzato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, ovvero a tempo determinato, con durata non inferiore a tre anni.
805	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la Corte dei conti:	1	riferisce annualmente al Parlamento sulla gestione delle risorse finanziarie destinate al personale del settore pubblico.	riferisce annualmente alla Presidenza del Consiglio dei ministri- Dipartimento della funzione pubblica sulla gestione delle risorse finanziarie destinate al personale del settore pubblico.	riferisce annualmente alla Presidenza della Repubblica sulla gestione delle risorse finanziarie destinate al personale del settore pubblico.	riferisce annualmente al Cnel sulla gestione delle risorse finanziarie destinate al personale del settore pubblico.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 800 a 899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
806	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora decisioni giurisdizionali, emesse da un'autorità diversa dalla Corte costituzionale, producano nuovi oneri rispetto alle spese autorizzate per il personale, il Ministro dell'economia e delle finanze:	1	entro trenta giorni dalla conoscenza delle decisioni esecutive, presenta una relazione al Parlamento, impegnando Governo e Parlamento a definire con procedura d'urgenza una nuova disciplina legislativa idonea a ripristinare i limiti della spesa globale.	entro quindici giorni dalla pubblicazione delle decisioni deve sollevare conflitto di attribuzione nei confronti della autorità giurisdizionale che l'ha pronunciata.	entro trenta giorni dalla pubblicazione delle sentenze, deve presentare un disegno di legge recante una disciplina idonea a limitarne gli effetti.	entro trenta giorni dalla pubblicazione delle sentenze, presenta una relazione al Governo e deve promuovere l'adozione di un decreto-legge recante una disciplina idonea a limitarne gli effetti.
807	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora le pubbliche amministrazioni vengano, in qualunque modo, a conoscenza di decisioni giurisdizionali che comportino oneri a carico del bilancio:	2	ne danno immediata comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze.	ne danno immediata comunicazione esclusivamente alla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica ed al Procuratore generale presso la Corte dei conti.	ne danno immediata comunicazione esclusivamente al Procuratore generale presso la Corte dei conti.	ne danno immediata comunicazione al Cnel.
808	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora sentenze della Corte costituzionale producano nuovi oneri rispetto alle spese autorizzate per il personale, il Ministro dell'economia e delle finanze:	1	entro trenta giorni dalla pubblicazione delle sentenze, presenta una relazione al Parlamento, impegnando Governo e Parlamento a definire con procedura d'urgenza una nuova disciplina legislativa idonea a ripristinare i limiti della spesa globale.	entro trenta giorni dalla pubblicazione delle sentenze può sollevare conflitto di attribuzione nei confronti della Corte costituzionale.	entro trenta giorni dalla pubblicazione delle sentenze, deve presentare un disegno di legge recante una disciplina idonea a limitarne gli effetti.	entro trenta giorni dalla pubblicazione delle sentenze, presenta una relazione al Governo e promuove l'adozione di un decreto-legge recante una disciplina idonea a limitarne gli effetti.
809	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, adito per la decisione di una controversia relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, può adottare provvedimenti di condanna nei confronti di quest'ultima?	1	Sì, può adottare tutti i provvedimenti di condanna richiesti dalla natura dei diritti tutelati.	No.	Sì, può adottare tutti i provvedimenti di condanna richiesti dalla natura dei diritti tutelati, sempre che nella controversia non vengano in questione atti amministrativi presupposti.	Sì, può adottare tutti i provvedimenti di condanna richiesti dalla natura dei diritti tutelati, sempre che la controversia non concerna l'indennità di fine rapporto.
810	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative al rapporto di lavoro del personale militare:	1	sono devolute al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva.	sono devolute al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva, ad eccezione di quelle attinenti ai diritti patrimoniali connessi.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti, devolute al giudice amministrativo.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti l'assunzione e la risoluzione del rapporto di lavoro.
811	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, incluse quelle concernenti il conferimento degli incarichi dirigenziali da parte delle pubbliche amministrazioni:	2	sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, ad eccezione di quelle relative a particolari rapporti espressamente indicati dalla legge.	sono devolute al giudice amministrativo, ad eccezione di quelle relative a particolari rapporti espressamente indicati dalla legge.	sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, ad eccezione di quelle relative a particolari rapporti espressamente indicati dalla legge e sempre che non vengano in questione atti amministrativi presupposti.	sono devolute al giudice amministrativo, senza alcuna eccezione.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 800 a 899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
812	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative al rapporto di lavoro dei magistrati ordinari:	1	sono devolute al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva.	sono devolute al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva, ad eccezione di quelle attinenti ai diritti patrimoniali connessi.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti, devolute al giudice amministrativo.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti l'assunzione e la risoluzione del rapporto di lavoro.
813	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, sono devolute tutte le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e, qualora venga in questione un atto amministrativo presupposto impugnato davanti al giudice amministrativo:	1	l'impugnazione dell'atto amministrativo rilevante nella controversia non è causa di sospensione del processo.	l'impugnazione dell'atto amministrativo rilevante nella controversia è causa di sospensione del processo.	l'impugnazione dell'atto amministrativo rilevante nella controversia determina il difetto di giurisdizione del giudice ordinario.	l'impugnazione dell'atto amministrativo rilevante nella controversia è causa di interruzione del processo.
814	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, adito per la decisione delle controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, qualora venga in questione un atto amministrativo presupposto:	1	quando quest'ultimo sia rilevante ai fini della decisione, lo disapplica, se illegittimo.	quando quest'ultimo sia rilevante ai fini della decisione, lo annulla, se illegittimo.	quando quest'ultimo sia rilevante ai fini della decisione, dichiara il proprio difetto di giurisdizione.	quando quest'ultimo sia rilevante ai fini della decisione, ordina la sospensione del giudizio e fissa un termine per l'impugnazione dell'atto innanzi al giudice amministrativo.
815	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni, delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale:	1	sono devolute al giudice ordinario.	sono devolute al giudice amministrativo.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti, devolute al giudice amministrativo.	sono devolute al giudice amministrativo, ad eccezione di quelle concernenti diritti patrimoniali, devolute al giudice ordinario.
816	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze degli enti pubblici non economici locali:	1	sono devolute al giudice ordinario.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti, devolute al giudice amministrativo.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti le indennità di fine rapporto, devolute al giudice contabile.	sono devolute al giudice amministrativo, ad eccezione di quelle concernenti diritti patrimoniali, devolute al giudice ordinario.
817	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative al rapporto di lavoro dei magistrati contabili:	1	sono devolute al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva.	sono devolute al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva, ad eccezione di quelle attinenti ai diritti patrimoniali connessi.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti, devolute al giudice amministrativo.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti l'assunzione e la risoluzione del rapporto di lavoro.
818	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze degli enti pubblici non economici regionali:	1	sono devolute al giudice ordinario.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti, devolute al giudice amministrativo.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti le indennità di fine rapporto, devolute al giudice contabile.	sono devolute al giudice amministrativo, ad eccezione di quelle concernenti diritti patrimoniali, devolute al giudice ordinario.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 800 a 899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
819	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative al rapporto di lavoro del personale delle Forze di polizia:	1	sono devolute al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva.	sono devolute al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva, ad eccezione di quelle attinenti ai diritti patrimoniali connessi.	sono devolute al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva, ad eccezione di quelle attinenti ai diritti patrimoniali connessi, attribuite alla Corte dei conti.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti l'assunzione e la risoluzione del rapporto di lavoro.
820	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative al rapporto di lavoro del personale della carriera diplomatica:	1	sono devolute al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva.	sono devolute al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva, ad eccezione di quelle attinenti ai diritti patrimoniali connessi.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti, devolute al giudice amministrativo.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti l'assunzione e la risoluzione del rapporto di lavoro.
821	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze degli enti pubblici non economici nazionali:	1	sono devolute al giudice ordinario.	sono devolute al giudice amministrativo.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti le indennità di fine rapporto, devolute al giudice contabile.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti, devolute al giudice amministrativo.
822	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative al rapporto di lavoro dei professori universitari:	1	sono devolute al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva.	sono devolute al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva, ad eccezione di quelle attinenti ai diritti patrimoniali connessi.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti, devolute al giudice amministrativo.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti l'assunzione e la risoluzione del rapporto di lavoro.
823	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle province:	1	sono devolute al giudice ordinario.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti l'assunzione al lavoro e le indennità di fine rapporto.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali, nonché la responsabilità dirigenziale.
824	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tutte le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni:	1	sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, ad eccezione di quelle relative a particolari rapporti espressamente indicati dalla legge.	sono devolute al giudice amministrativo, ad eccezione di quelle relative a particolari rapporti espressamente indicati dalla legge.	sono devolute al giudice contabile, in funzione di giudice del lavoro, ad eccezione di quelle relative a particolari rapporti espressamente indicati dalla legge.	sono devolute al giudice amministrativo, senza alcuna eccezione.
825	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo:	1	sono devolute al giudice ordinario.	sono devolute al giudice amministrativo.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti l'assunzione al lavoro.	sono devolute al giudice amministrativo, ad eccezione di quelle concernenti diritti patrimoniali, devolute al giudice ordinario.
826	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative al rapporto di lavoro degli avvocati dello Stato:	1	sono devolute al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva.	sono devolute al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva, ad eccezione di quelle attinenti ai diritti patrimoniali connessi.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti, devolute al giudice amministrativo.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti l'assunzione e la risoluzione del rapporto di lavoro.
827	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle regioni:	1	sono devolute al giudice ordinario.	sono devolute al giudice amministrativo.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti l'assunzione al lavoro e le indennità di fine rapporto.	sono devolute al giudice amministrativo, ad eccezione di quelle concernenti diritti patrimoniali, devolute al giudice ordinario.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 800 a 899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
828	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tutte le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, ad eccezione di quelle relative a particolari rapporti espressamente indicati dalla legge, sono devolute al giudice ordinario:	1	ancorché vengano in questione atti amministrativi presupposti.	sempre che non vengano in questione atti amministrativi presupposti.	sempre che non vengano in questione atti amministrativi presupposti emanati da dirigenti generali.	sempre che non vengano in questione atti amministrativi presupposti già impugnati innanzi al giudice amministrativo.
829	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze dei comuni:	1	sono devolute al giudice ordinario.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti l'assunzione al lavoro e le indennità di fine rapporto.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali, nonché la responsabilità dirigenziale.
830	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle comunità montane:	1	sono devolute al giudice ordinario.	sono devolute al giudice amministrativo.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti le indennità di fine rapporto, devolute al giudice contabile.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti, devolute al giudice amministrativo.
831	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni:	1	sono devolute al giudice ordinario.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti l'assunzione al lavoro e le indennità di fine rapporto.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali, nonché la responsabilità dirigenziale.
832	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, incluse quelle concernenti la responsabilità dirigenziale:	2	sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, ad eccezione di quelle relative a particolari rapporti espressamente indicati dalla legge.	sono devolute al giudice amministrativo, senza alcuna eccezione.	sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, ad eccezione di quelle relative a particolari rapporti espressamente indicati dalla legge e sempre che non vengano in questione atti amministrativi presupposti.	sono devolute ad un collegio di conciliazione costituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica, composto da cinque membri, presieduto da un magistrato ordinario con qualifica non inferiore a magistrato di cassazione.
833	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative ai rapporti di lavoro del personale non docente alle dipendenze delle istituzioni universitarie:	1	sono devolute al giudice ordinario.	sono devolute al giudice amministrativo.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti le indennità di fine rapporto, devolute al giudice contabile.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti, devolute al giudice amministrativo.
834	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, incluse quelle concernenti la revoca degli incarichi dirigenziali da parte delle pubbliche amministrazioni:	2	sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, ad eccezione di quelle relative a particolari rapporti espressamente indicati dalla legge.	sono devolute al giudice amministrativo, senza alcuna eccezione.	sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, ad eccezione di quelle relative a particolari rapporti espressamente indicati dalla legge e sempre che non vengano in questione atti amministrativi presupposti.	sono devolute ad un collegio di conciliazione costituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 800 a 899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
835	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze degli Istituti autonomi di case popolari:	1	sono devolute al giudice ordinario.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti l'assunzione al lavoro e le indennità di fine rapporto.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali, nonché la responsabilità dirigenziale.
836	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tutte le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, quelle concernenti le indennità di fine rapporto:	1	sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, ad eccezione di quelle relative a particolari rapporti espressamente indicati dalla legge.	sono devolute al giudice amministrativo, senza alcuna eccezione.	sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, ad eccezione di quelle relative a particolari rapporti espressamente indicati dalla legge e sempre che non vengano in questione atti amministrativi presupposti.	sono devolute al giudice contabile, senza alcuna eccezione.
837	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie concernenti l'assunzione al lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni:	1	sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, ad eccezione di quelle relative a particolari rapporti espressamente indicati dalla legge e delle controversie in materia di procedure concorsuali per l'assunzione.	sono devolute al giudice amministrativo, ad eccezione di quelle relative a particolari rapporti espressamente indicati dalla legge.	sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, senza alcuna eccezione.	sono devolute al giudice amministrativo, senza alcuna eccezione.
838	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, sia adito per la decisione di una controversia concernente l'assunzione al lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, la sentenza con la quale è riconosciuto il diritto all'assunzione ha effetto costitutivo del rapporto di lavoro?	1	Si.	No.	Si, sempre che nel giudizio non siano venuti in questione atti amministrativi presupposti.	Si, sempre che il giudice amministrativo abbia già annullato l'eventuale atto amministrativo presupposto.
839	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, sia adito per la decisione di una controversia concernente l'assunzione al lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, la sentenza con la quale è riconosciuto che l'assunzione è avvenuta in violazione di norme ha effetto estintivo del rapporto di lavoro?	1	Si.	No.	Si, ma soltanto qualora si accerti che sono state violate norme sostanziali.	Si, ma soltanto qualora si accerti che sono state violate norme procedurali.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 800 a 899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
840	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, sia adito per la decisione di una controversia concernente l'assunzione al lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione:	1	la sentenza con la quale é riconosciuto il diritto all'assunzione ha effetto costitutivo del rapporto di lavoro.	la sentenza con la quale é riconosciuto il diritto all'assunzione non ha effetto costitutivo del rapporto di lavoro.	la sentenza con la quale é riconosciuto il diritto all'assunzione ha effetto costitutivo del rapporto di lavoro, sempre che si tratti di rapporto di lavoro a tempo determinato, di durata non superiore ad un anno.	la sentenza con la quale é riconosciuto il diritto all'assunzione ha effetto costitutivo del rapporto di lavoro, sempre che si tratti di rapporto di lavoro a tempo determinato, di durata non superiore a tre anni.
841	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, adito per la decisione di una controversia relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, può adottare provvedimenti costitutivi nei confronti di quest'ultima?	1	Sì, può adottare tutti i provvedimenti costitutivi richiesti dalla natura dei diritti tutelati.	No.	Sì, può adottare tutti i provvedimenti costitutivi richiesti dalla natura dei diritti tutelati, sempre che nella controversia non vengano in questione atti amministrativi presupposti.	Sì, può adottare tutti i provvedimenti costitutivi richiesti dalla natura dei diritti tutelati, sempre che la controversia non concerna l'assunzione al lavoro.
842	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, adito per la decisione di una controversia relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, può adottare provvedimenti di accertamento nei confronti di quest'ultima?	1	Sì, può adottare tutti i provvedimenti di accertamento richiesti dalla natura dei diritti tutelati.	No.	Sì, può adottare tutti i provvedimenti di accertamento richiesti dalla natura dei diritti tutelati, sempre che nella controversia non vengano in questione atti amministrativi presupposti.	Sì, può adottare tutti i provvedimenti di accertamento richiesti dalla natura dei diritti tutelati, sempre che la controversia non concerna l'assunzione al lavoro.
843	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, adito per la decisione di una controversia relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione:	1	adotta, nei confronti della pubblica amministrazione, tutti i provvedimenti di accertamento richiesti dalla natura dei diritti tutelati.	adotta, nei confronti della pubblica amministrazione, tutti i provvedimenti di accertamento richiesti dalla natura dei diritti tutelati e sempre che si tratti di diritti patrimoniali.	non può adottare, nei confronti della pubblica amministrazione, provvedimenti di accertamento.	può adottare, nei confronti della pubblica amministrazione, i provvedimenti di accertamento richiesti dalla natura dei diritti tutelati, ma tali provvedimenti sono impugnabili dalla pubblica amministrazione innanzi al giudice amministrativo.
844	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, adito per la decisione di una controversia relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione:	1	adotta, nei confronti della pubblica amministrazione, tutti i provvedimenti costitutivi richiesti dalla natura dei diritti tutelati.	adotta, nei confronti della pubblica amministrazione, tutti i provvedimenti costitutivi richiesti dalla natura dei diritti tutelati e sempre che si tratti di diritti patrimoniali.	non può adottare, nei confronti della pubblica amministrazione, provvedimenti costitutivi.	può adottare, nei confronti della pubblica amministrazione, provvedimenti costitutivi soltanto in sede cautelare.
845	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, sia adito per la decisione di una controversia concernente l'assunzione al lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione:	1	la sentenza che accerta che l'assunzione al lavoro é avvenuta in violazione di norme sostanziali o procedurali ha anche effetto estintivo del rapporto di lavoro.	la sentenza che accerta che l'assunzione al lavoro é avvenuta in violazione di norme sostanziali o procedurali non ha effetto estintivo del rapporto di lavoro.	la sentenza ha anche effetto estintivo del rapporto di lavoro soltanto se si accerta che l'assunzione al lavoro é avvenuta in violazione di norme sostanziali.	la sentenza ha anche effetto estintivo del rapporto di lavoro soltanto se si accerta che l'assunzione al lavoro é avvenuta in violazione di norme procedurali.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 800 a 899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
846	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, adito per la decisione di una controversia relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione:	1	adotta, nei confronti della pubblica amministrazione, tutti i provvedimenti di condanna richiesti dalla natura dei diritti tutelati.	adotta, nei confronti della pubblica amministrazione, tutti i provvedimenti di condanna richiesti dalla natura dei diritti tutelati e sempre che si tratti di diritti patrimoniali.	non può adottare, nei confronti della pubblica amministrazione, provvedimenti di condanna.	può adottare, nei confronti della pubblica amministrazione, provvedimenti di condanna soltanto in sede cautelare.
847	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a quale giudice sono devolute le controversie promosse da organizzazioni sindacali, dall'Aran o dalle pubbliche amministrazioni, relative alle procedure di contrattazione collettiva concernenti i rapporti di lavoro alle dipendenze di queste ultime e di cui a detto decreto?	1	Sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro.	Le controversie promosse dalle organizzazioni sindacali e dall'Aran sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, quelle promosse dalle pubbliche amministrazioni sono devolute al giudice amministrativo.	Le controversie promosse dalle organizzazioni sindacali sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, quelle promosse dall'Aran e dalle pubbliche amministrazioni sono devolute al giudice amministrativo.	Sono devolute ad un collegio di conciliazione costituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica, presieduto dal presidente della sezione lavoro della Corte di cassazione.
848	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie promosse da organizzazioni sindacali, relative alle procedure di contrattazione collettiva, di cui a detto decreto, concernenti i rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni:	1	sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro.	sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti.	sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti che siano stati già impugnati davanti al giudice amministrativo.	sono devolute alla Corte dei conti.
849	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie promosse dall'Aran, relative alle procedure di contrattazione collettiva, di cui a detto decreto, concernenti i rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni:	1	sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro.	sono devolute al giudice amministrativo.	sono devolute ad un collegio di conciliazione costituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica, presieduto dal presidente della sezione lavoro della Corte di cassazione.	sono devolute alla Corte dei conti.
850	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie promosse dalle pubbliche amministrazioni, relative alle procedure di contrattazione collettiva concernenti i rapporti di lavoro alle dipendenze delle medesime:	1	sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro.	sono devolute al giudice amministrativo.	sono devolute ad un collegio di conciliazione costituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica, presieduto dal presidente della sezione lavoro della Corte di cassazione.	sono devolute alla Corte dei conti.
851	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative a comportamenti antisindacali delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 28 dello statuto dei lavoratori (legge n. 300 del 1970):	1	sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro.	sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti.	sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti che siano stati già impugnati davanti al giudice amministrativo.	sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti emanati da dirigenti generali.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 800 a 899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
852	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a quale giudice sono devolute le controversie relative al rapporto di lavoro degli avvocati dello Stato?	1	Al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva.	Al giudice amministrativo, ad eccezione di quelle concernenti diritti patrimoniali connessi, devolute al giudice contabile.	Al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti l'assunzione al lavoro e la risoluzione del rapporto, devolute al giudice amministrativo.	Al giudice ordinario, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti, devolute al giudice amministrativo.
853	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a quale giudice sono devolute le controversie relative al rapporto di lavoro del personale militare e delle Forze di polizia?	1	Al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva.	Le controversie concernenti il personale militare sono devolute al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva, quelle concernenti il rapporto di lavoro del personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile sono devolute al giudice ordinario.	Al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti l'assunzione al lavoro e la risoluzione del rapporto, devolute al giudice amministrativo.	Al giudice ordinario, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti, devolute al giudice amministrativo.
854	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a quale giudice sono devolute le controversie relative al rapporto di lavoro dei professori universitari?	1	Al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva.	Al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva, ad eccezione di quelle concernenti diritti patrimoniali, devolute al giudice ordinario.	Al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti l'assunzione al lavoro e la risoluzione del rapporto, devolute al giudice amministrativo.	Al giudice ordinario, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti, devolute al giudice amministrativo.
855	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie in materia di procedure concorsuali per l'assunzione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni:	1	sono devolute al giudice amministrativo.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti le procedure concorsuali per l'assunzione dei magistrati ordinari, amministrativi e contabili.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti le procedure concorsuali per l'assunzione dei magistrati ordinari, amministrativi e contabili, degli avvocati dello Stato e del personale militare.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti.
856	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a quale giudice sono devolute le controversie relative ai rapporti di lavoro dei magistrati ordinari, amministrativi e contabili?	1	Al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva.	Le controversie relative ai rapporti di lavoro dei magistrati ordinari e contabili sono devolute al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva, mentre quelle relative al rapporto di lavoro dei magistrati amministrativi sono devolute al giudice ordinario.	Al giudice ordinario, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti, devolute al giudice amministrativo.	Al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva, ad eccezione di quelle concernenti diritti patrimoniali connessi, devolute al giudice contabile.
857	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative al rapporto di lavoro dei magistrati amministrativi:	1	sono devolute al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva.	sono devolute al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva, ad eccezione di quelle attinenti ai diritti patrimoniali connessi.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti, devolute al giudice amministrativo.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti l'assunzione e la risoluzione del rapporto di lavoro.
858	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le controversie relative al rapporto di lavoro dei ricercatori universitari:	1	sono devolute al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva.	sono devolute al giudice amministrativo, in sede di giurisdizione esclusiva, ad eccezione di quelle attinenti ai diritti patrimoniali connessi.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle nelle quali vengano in questione atti amministrativi presupposti, devolute al giudice amministrativo.	sono devolute al giudice ordinario, ad eccezione di quelle concernenti l'assunzione e la risoluzione del rapporto di lavoro.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 800 a 899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
859	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, avverso la sentenza con la quale il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, in mancanza dell'accordo sull'interpretazione autentica di una clausola del contratto collettivo nazionale, decide la relativa questione:	3	il ricorso per cassazione può essere proposto anche per violazione o falsa applicazione del contratto collettivo nazionale.	il ricorso per cassazione non può essere proposto per violazione o falsa applicazione del contratto collettivo nazionale.	il ricorso per cassazione può essere proposto per violazione del contratto collettivo nazionale, ma non per falsa applicazione del medesimo.	il ricorso per cassazione può essere proposto per falsa applicazione del contratto collettivo nazionale, ma non per violazione del medesimo.
860	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, avverso la sentenza con la quale il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, in mancanza dell'accordo sull'interpretazione autentica di una clausola del contratto o dell'accordo collettivo nazionale, decide la relativa questione, può essere proposto ricorso per cassazione per violazione o falsa applicazione dei medesimi?	3	Si.	No.	Si, ma soltanto per violazione o per falsa applicazione del contratto collettivo e non anche per violazione o falsa applicazione dell'accordo collettivo.	Si, ma soltanto per violazione o per falsa applicazione dell'accordo collettivo e non anche per violazione o per falsa applicazione del contratto collettivo.
861	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, avverso la sentenza con la quale il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, in mancanza dell'accordo sull'interpretazione autentica di una clausola dell'accordo collettivo nazionale, decide la relativa questione:	3	il ricorso per cassazione può essere proposto anche per violazione o falsa applicazione dell'accordo collettivo nazionale.	il ricorso per cassazione non può essere proposto per violazione o falsa applicazione dell'accordo collettivo nazionale.	il ricorso per cassazione può essere proposto per violazione dell'accordo collettivo nazionale, ma non per falsa applicazione del medesimo.	il ricorso per cassazione può essere proposto per falsa applicazione dell'accordo collettivo nazionale, ma non per violazione del medesimo.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 800 a 899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
862	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, quando per la definizione di una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione é necessario risolvere in via pregiudiziale una questione concernente l'interpretazione delle clausole di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran ai sensi della procedura prevista da detto decreto legislativo:	2	con ordinanza non impugnabile indica la questione da risolvere e fissa una nuova udienza di discussione non prima di centoventi giorni, disponendo la comunicazione dell'ordinanza, del ricorso introduttivo e della memoria difensiva all'Aran.	con ordinanza pronunciata in camera di consiglio decide la questione e fissa una nuova udienza di discussione entro centoventi giorni, disponendo la comunicazione dell'ordinanza all'Aran.	con ordinanza pronunciata in camera di consiglio ordina la sospensione del giudizio e fissa un termine non superiore a centoventi giorni per la riassunzione del giudizio davanti al giudice amministrativo, disponendo la comunicazione dell'ordinanza alle parti.	con ordinanza pronunciata in camera di consiglio dichiara interrotto il processo sino alla decisione della questione da parte della Corte di cassazione, che deve essere adita entro sessanta giorni da una delle parti.
863	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, quale provvedimento deve adottare il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, quando per la definizione di una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione é necessario risolvere in via pregiudiziale una questione concernente la validità delle clausole di un contratto o accordo collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran ai sensi della procedura prevista da detto decreto legislativo?	2	Il giudice, con ordinanza non impugnabile, indica la questione da risolvere e fissa una nuova udienza di discussione non prima di centoventi giorni, disponendo la comunicazione dell'ordinanza, del ricorso introduttivo e della memoria difensiva all'Aran.	Il giudice, con ordinanza non impugnabile pronunciata in camera di consiglio, decide la questione.	Il giudice, con ordinanza non impugnabile pronunciata in camera di consiglio, dispone la trasmissione degli atti al giudice amministrativo, per la prosecuzione del giudizio.	Il giudice, con ordinanza non impugnabile pronunciata in camera di consiglio, sospende il giudizio e rimette gli atti alla Presidenza del Consiglio-Dipartimento della funzione pubblica, che, nel termine di centoventi giorni, deve pronunciarsi sulla validità della clausola controversa.
864	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, quando per la definizione di una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione é necessario risolvere in via pregiudiziale una questione concernente l'interpretazione delle clausole di un accordo collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran ai sensi della procedura prevista da detto decreto legislativo:	2	con ordinanza non impugnabile indica la questione da risolvere e fissa una nuova udienza di discussione non prima di centoventi giorni, disponendo la comunicazione dell'ordinanza, del ricorso introduttivo e della memoria difensiva all'Aran.	con ordinanza pronunciata in camera di consiglio decide la questione e fissa una nuova udienza di discussione entro centoventi giorni, disponendo la comunicazione dell'ordinanza all'Aran.	con ordinanza pronunciata in camera di consiglio ordina la sospensione del giudizio e fissa un termine non superiore a centoventi giorni per la riassunzione del giudizio davanti al giudice amministrativo, disponendo la comunicazione dell'ordinanza alle parti.	con ordinanza pronunciata in camera di consiglio dichiara interrotto il processo sino alla decisione della questione da parte della Corte di cassazione, che deve essere adita entro sessanta giorni da una delle parti.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 800 a 899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
865	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, quando per la definizione di una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione é necessario risolvere in via pregiudiziale una questione concernente la validità delle clausole di un accordo collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran ai sensi della procedura prevista da detto decreto legislativo:	2	con ordinanza non impugnabile indica la questione da risolvere e fissa una nuova udienza di discussione non prima di centoventi giorni, disponendo la comunicazione dell'ordinanza, del ricorso introduttivo e della memoria difensiva all'Aran.	con ordinanza pronunciata in camera di consiglio decide la questione e fissa una nuova udienza di discussione entro centoventi giorni, disponendo la comunicazione dell'ordinanza all'Aran.	con ordinanza pronunciata in camera di consiglio ordina la sospensione del giudizio e fissa un termine non superiore a centoventi giorni per la riassunzione del giudizio davanti al giudice amministrativo, disponendo la comunicazione dell'ordinanza alle parti.	con ordinanza pronunciata in camera di consiglio dichiara interrotto il processo sino alla decisione della questione da parte della Corte di cassazione, che deve essere adita entro sessanta giorni da una delle parti.
866	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, quando per la definizione di una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione é necessario risolvere in via pregiudiziale una questione concernente la validità delle clausole di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran ai sensi della procedura prevista da detto decreto legislativo:	2	con ordinanza non impugnabile indica la questione da risolvere e fissa una nuova udienza di discussione non prima di centoventi giorni, disponendo la comunicazione dell'ordinanza, del ricorso introduttivo e della memoria difensiva all'Aran.	con ordinanza pronunciata in camera di consiglio decide la questione e fissa una nuova udienza di discussione entro centoventi giorni, disponendo la comunicazione dell'ordinanza all'Aran.	con ordinanza pronunciata in camera di consiglio ordina la sospensione del giudizio e fissa un termine non superiore a centoventi giorni per la riassunzione del giudizio davanti al giudice amministrativo, disponendo la comunicazione dell'ordinanza alle parti.	con ordinanza pronunciata in camera di consiglio dichiara interrotto il processo sino alla decisione della questione da parte della Corte di cassazione, che deve essere adita entro sessanta giorni da una delle parti.
867	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, quando per la definizione di una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione é necessario risolvere in via pregiudiziale una questione concernente l'efficacia delle clausole di un accordo collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran ai sensi della procedura prevista da detto decreto legislativo:	2	con ordinanza non impugnabile indica la questione da risolvere e fissa una nuova udienza di discussione non prima di centoventi giorni, disponendo la comunicazione dell'ordinanza, del ricorso introduttivo e della memoria difensiva all'Aran.	con ordinanza pronunciata in camera di consiglio decide la questione e fissa una nuova udienza di discussione non prima di centoventi giorni, disponendo la comunicazione dell'ordinanza, del ricorso introduttivo e della memoria difensiva all'Aran.	con ordinanza pronunciata in camera di consiglio ordina la sospensione del giudizio e fissa un termine non superiore a centoventi giorni per la riassunzione del giudizio davanti al giudice amministrativo, disponendo la comunicazione dell'ordinanza alle parti.	con ordinanza pronunciata in camera di consiglio dichiara interrotto il processo sino alla decisione della questione da parte della Corte di cassazione, che deve essere adita entro sessanta giorni da una delle parti.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 800 a 899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
868	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, quando per la definizione di una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione é necessario risolvere in via pregiudiziale una questione concernente l'efficacia delle clausole di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran ai sensi della procedura prevista da detto decreto legislativo:	2	con ordinanza non impugnabile indica la questione da risolvere e fissa una nuova udienza di discussione non prima di centoventi giorni, disponendo la comunicazione dell'ordinanza, del ricorso introduttivo e della memoria difensiva all'Aran.	con ordinanza pronunciata in camera di consiglio decide la questione e fissa una nuova udienza di discussione non prima di centoventi giorni, disponendo la comunicazione dell'ordinanza, del ricorso introduttivo e della memoria difensiva all'Aran.	con ordinanza pronunciata in camera di consiglio ordina la sospensione del giudizio e fissa un termine non superiore a centoventi giorni per la riassunzione del giudizio davanti al giudice amministrativo, disponendo la comunicazione dell'ordinanza alle parti.	con ordinanza pronunciata in camera di consiglio dichiara interrotto il processo sino alla decisione della questione da parte della Corte di cassazione, che deve essere adita entro sessanta giorni da una delle parti.
869	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, quale provvedimento deve adottare il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, quando per la definizione di una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione é necessario risolvere in via pregiudiziale una questione concernente l'interpretazione delle clausole di un contratto o accordo collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran ai sensi della procedura prevista da detto decreto legislativo?	2	Il giudice, con ordinanza non impugnabile, indica la questione da risolvere e fissa una nuova udienza di discussione non prima di centoventi giorni, disponendo la comunicazione dell'ordinanza, del ricorso introduttivo e della memoria difensiva all'Aran.	Il giudice, con ordinanza non impugnabile pronunciata in camera di consiglio, decide la questione.	Il giudice, con ordinanza non impugnabile pronunciata in camera di consiglio, dispone la trasmissione degli atti al giudice amministrativo, per la prosecuzione del giudizio.	Il giudice, con ordinanza non impugnabile pronunciata in camera di consiglio, sospende il giudizio e rimette gli atti alla Presidenza del Consiglio-Dipartimento della funzione pubblica, affinché sia offerta nel termine di centoventi giorni l'interpretazione autentica della clausola controversa.
870	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora nel corso del giudizio dinanzi al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, sorga una questione concernente l'efficacia di una clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran, che é necessario risolvere in via pregiudiziale:	3	l'eventuale accordo tra l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa sostituisce la clausola medesima sin dall'inizio della vigenza del contratto.	l'eventuale accordo tra l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa sostituisce la clausola medesima a far data dalla conclusione di quest'ultimo accordo.	l'eventuale accordo tra l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa ha effetti limitatamente al giudizio in corso.	l'eventuale accordo tra l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa sostituisce la clausola medesima a far data dalla pubblicazione di quest'ultimo accordo nella Gazzetta Ufficiale.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 800 a 899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
871	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, nel giudizio concernente una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, con ordinanza non impugnabile fissi una nuova udienza di discussione non prima di centoventi giorni, indicando una questione concernente l'interpretazione di una clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran, che é necessario risolvere in via pregiudiziale:	3	decorsi novanta giorni dalla comunicazione all'Aran dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, qualora l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie non abbiano raggiunto un accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa, la procedura si intende conclusa.	decorsi novanta giorni dalla comunicazione all'Aran dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, qualora l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie non abbiano raggiunto un accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa, la questione é decisa dal giudice amministrativo.	decorsi novanta giorni dalla comunicazione all'Aran dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, qualora l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie non abbiano raggiunto un accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa, la questione é decisa dalla Corte di cassazione.	decorsi novanta giorni dalla comunicazione all'Aran dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, qualora l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie non abbiano raggiunto un accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa, la questione é decisa dalla Corte d'appello competente per territorio.
872	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, nel giudizio concernente una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, con ordinanza non impugnabile fissi una nuova udienza di discussione, indicando la questione concernente la validità di una clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran, che é necessario risolvere in via pregiudiziale:	2	l'Aran, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, convoca le organizzazioni sindacali firmatarie per verificare la possibilità di un accordo sull'interpretazione autentica del contratto, ovvero sulla modifica della clausola controversa.	l'Aran, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, richiede alla Presidenza del Consiglio-Dipartimento della funzione pubblica l'interpretazione autentica del contratto, ovvero la modifica della clausola controversa.	l'Aran, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, richiede al collegio di conciliazione costituito presso il Cnel l'interpretazione autentica del contratto, ovvero la modifica della clausola controversa.	l'Aran, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, conviene le organizzazioni sindacali firmatarie innanzi al collegio di conciliazione costituito presso il Cnel, affinché quest'ultimo offra l'interpretazione del contratto.
873	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, nel giudizio concernente una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, con ordinanza non impugnabile fissi una nuova udienza di discussione, indicando la questione concernente la validità di una clausola di un accordo collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran, che é necessario risolvere in via pregiudiziale:	2	l'Aran, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, convoca le organizzazioni sindacali firmatarie per verificare la possibilità di un accordo sull'interpretazione autentica dell'accordo, ovvero sulla modifica della clausola controversa.	l'Aran, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, richiede alla Presidenza del Consiglio-Dipartimento della funzione pubblica l'interpretazione autentica dell'accordo, ovvero la modifica della clausola controversa.	l'Aran, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, richiede al collegio di conciliazione costituito presso il Cnel l'interpretazione autentica dell'accordo, ovvero la modifica della clausola controversa.	l'Aran, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, conviene le organizzazioni sindacali firmatarie innanzi al collegio di conciliazione costituito presso il Cnel, affinché quest'ultimo offra l'interpretazione dell'accordo.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 800 a 899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
874	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, nel giudizio concernente una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, con ordinanza non impugnabile fissi una nuova udienza di discussione, indicando una questione concernente l'interpretazione di una clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran, che é necessario risolvere in via pregiudiziale:	2	l'Aran, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, convoca le organizzazioni sindacali firmatarie per verificare la possibilità di un accordo sull'interpretazione autentica del contratto, ovvero sulla modifica della clausola controversa.	l'Aran, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, richiede al Cnel l'interpretazione autentica del contratto, ovvero la modifica della clausola controversa.	l'Aran, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, offre l'interpretazione autentica della clausola.	l'Aran, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, conviene le organizzazioni sindacali firmatarie innanzi al giudice amministrativo, affinché quest'ultimo offra l'interpretazione del contratto.
875	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, nel giudizio concernente una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, con ordinanza non impugnabile fissi una nuova udienza di discussione, indicando la questione concernente l'interpretazione di una clausola di un accordo collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran, che é necessario risolvere in via pregiudiziale:	2	l'Aran, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, convoca le organizzazioni sindacali firmatarie per verificare la possibilità di un accordo sull'interpretazione autentica dell'accordo, ovvero sulla modifica della clausola controversa.	l'Aran, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, richiede alla Presidenza del Consiglio-Dipartimento della funzione pubblica l'interpretazione autentica dell'accordo, ovvero la modifica della clausola controversa.	l'Aran, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, richiede al collegio di conciliazione costituito presso il Cnel l'interpretazione autentica dell'accordo, ovvero la modifica della clausola controversa.	l'Aran, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, richiede le organizzazioni sindacali firmatarie innanzi al collegio di conciliazione costituito presso il Cnel, affinché quest'ultimo offra l'interpretazione dell'accordo.
876	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora nel corso del giudizio dinanzi al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, sorga una questione concernente l'interpretazione di una clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran, che é necessario risolvere in via pregiudiziale:	3	l'eventuale accordo tra l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa sostituisce la clausola medesima sin dall'inizio della vigenza del contratto.	l'eventuale accordo tra l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa sostituisce la clausola medesima a far data dalla conclusione di quest'ultimo accordo.	l'eventuale accordo tra l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa ha effetti limitatamente al giudizio in corso.	l'eventuale accordo tra l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa sostituisce la clausola medesima a far data dalla pubblicazione di quest'ultimo accordo nella Gazzetta Ufficiale.
877	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora nel corso del giudizio dinanzi al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, sorga una questione concernente l'efficacia di una clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran, che é necessario risolvere in via pregiudiziale:	3	il testo dell'eventuale accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa raggiunto tra le organizzazioni sindacali firmatarie e l'Aran deve essere trasmesso a cura di quest'ultima alla cancelleria del giudice precedente.	il testo dell'eventuale accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa raggiunto tra le organizzazioni sindacali firmatarie e l'Aran deve essere notificato a cura di quest'ultima a tutte le parti del giudizio.	il testo dell'eventuale accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa raggiunto tra le organizzazioni sindacali firmatarie e l'Aran deve essere notificato alle organizzazioni sindacali non firmatarie.	il testo dell'eventuale accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa raggiunto tra le organizzazioni sindacali firmatarie e l'Aran deve essere notificato alle organizzazioni sindacali non firmatarie ed a tutte le parti del giudizio.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 800 a 899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
878	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora nel corso del giudizio dinanzi al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, sorga una questione concernente la validità di una clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran, che é necessario risolvere in via pregiudiziale:	3	il testo dell'eventuale accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa raggiunto tra le organizzazioni sindacali firmatarie e l'Aran deve essere trasmesso a cura di quest'ultima alla cancelleria del giudice procedente.	il testo dell'eventuale accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa raggiunto tra le organizzazioni sindacali firmatarie e l'Aran deve essere notificato a cura di quest'ultima a tutte le parti del giudizio.	il testo dell'eventuale accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa raggiunto tra le organizzazioni sindacali firmatarie e l'Aran deve essere notificato alle organizzazioni sindacali non firmatarie.	il testo dell'eventuale accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa raggiunto tra le organizzazioni sindacali firmatarie e l'Aran deve essere notificato alle organizzazioni sindacali non firmatarie ed a tutte le parti del giudizio.
879	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora nel corso del giudizio dinanzi al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, sorga una questione concernente l'interpretazione di una clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran, che é necessario risolvere in via pregiudiziale:	3	il testo dell'eventuale accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa raggiunto tra le organizzazioni sindacali firmatarie e l'Aran deve essere trasmesso a cura di quest'ultima alla cancelleria del giudice procedente.	il testo dell'eventuale accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa raggiunto tra le organizzazioni sindacali firmatarie e l'Aran deve essere notificato a cura di quest'ultima a tutte le parti del giudizio.	il testo dell'eventuale accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa raggiunto tra le organizzazioni sindacali firmatarie e l'Aran deve essere notificato alle organizzazioni sindacali non firmatarie.	il testo dell'eventuale accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa raggiunto tra le organizzazioni sindacali firmatarie e l'Aran deve essere notificato alle organizzazioni sindacali non firmatarie ed a tutte le parti del giudizio.
880	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, nel giudizio concernente una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, con ordinanza non impugnabile fissi una nuova udienza di discussione, indicando una questione concernente l'efficacia di una clausola di un accordo collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran, che é necessario risolvere in via pregiudiziale:	2	l'Aran, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge convoca le organizzazioni sindacali firmatarie per verificare la possibilità di un accordo sull'interpretazione autentica dell'accordo, ovvero sulla modifica della clausola controversa.	l'Aran, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge richiede alla Presidenza del Consiglio-Dipartimento della funzione pubblica l'interpretazione autentica dell'accordo, ovvero la modifica della clausola controversa.	l'Aran, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge richiede al collegio di conciliazione costituito presso il Cnel l'interpretazione autentica dell'accordo, ovvero la modifica della clausola controversa.	l'Aran, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge conviene le organizzazioni sindacali firmatarie innanzi al collegio di conciliazione costituito presso il Cnel, affinché quest'ultimo offra l'interpretazione dell'accordo.
881	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, nel giudizio concernente una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, con ordinanza non impugnabile fissi una nuova udienza di discussione non prima di centoventi giorni, indicando una questione concernente la validità di una clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran, che é necessario risolvere in via pregiudiziale:	3	decorsi novanta giorni dalla comunicazione all'Aran dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, qualora l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie non abbiano raggiunto un accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa, la procedura si intende conclusa.	decorsi novanta giorni dalla comunicazione all'Aran dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, qualora l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie non abbiano raggiunto un accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa, la questione é decisa dal giudice amministrativo.	decorsi novanta giorni dalla comunicazione all'Aran dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, qualora l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie non abbiano raggiunto un accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa, la questione é decisa dalla Corte di cassazione.	decorsi novanta giorni dalla comunicazione all'Aran dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, qualora l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie non abbiano raggiunto un accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa, la questione é decisa dalla Corte d'appello competente per territorio.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 800 a 899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
882	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, nel giudizio concernente una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, con ordinanza non impugnabile fissi una nuova udienza di discussione, indicando una questione concernente l'efficacia di una clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran, che é necessario risolvere in via pregiudiziale:	2	l'Aran, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, convoca le organizzazioni sindacali firmatarie per verificare la possibilità di un accordo sull'interpretazione autentica del contratto, ovvero sulla modifica della clausola controversa.	l'Aran, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, richiede alla Presidenza del Consiglio-Dipartimento della funzione pubblica, l'interpretazione autentica del contratto, ovvero la modifica della clausola controversa.	l'Aran, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, richiede al collegio di conciliazione costituito presso il Cnel l'interpretazione autentica del contratto, ovvero la modifica della clausola controversa.	l'Aran, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, conviene le organizzazioni sindacali firmatarie innanzi al collegio di conciliazione costituito presso il Cnel, affinché quest'ultimo offra l'interpretazione del contratto.
883	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, quale provvedimento deve adottare il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, quando per la definizione di una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione é necessario risolvere in via pregiudiziale una questione concernente l'efficacia di una clausola di un contratto o accordo collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran ai sensi della procedura prevista da detto decreto legislativo?	2	Il giudice, con ordinanza non impugnabile, indica la questione da risolvere e fissa una nuova udienza di discussione non prima di centoventi giorni, disponendo la comunicazione dell'ordinanza, del ricorso introduttivo e della memoria difensiva all'Aran.	Il giudice, con ordinanza non impugnabile pronunciata in camera di consiglio, decide la questione.	Il giudice, con ordinanza non impugnabile pronunciata in camera di consiglio, dispone la rimessione degli atti al giudice amministrativo, per la prosecuzione del giudizio.	Il giudice, con ordinanza non impugnabile pronunciata in camera di consiglio, sospende il giudizio e rimette gli atti alla Presidenza del Consiglio-Dipartimento della funzione pubblica, che, nel termine di centoventi giorni, deve pronunciarsi sull'efficacia della clausola controversa.
884	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, nel giudizio concernente una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, con ordinanza non impugnabile fissi una nuova udienza di discussione non prima di centoventi giorni, indicando una questione concernente l'efficacia di una clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran, che é necessario risolvere in via pregiudiziale:	3	decorsi novanta giorni dalla comunicazione all'Aran dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, qualora l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie non abbiano raggiunto un accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa, la procedura si intende conclusa.	decorsi novanta giorni dalla comunicazione all'Aran dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, qualora l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie non abbiano raggiunto un accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa, la questione é decisa dal giudice amministrativo.	decorsi novanta giorni dalla comunicazione all'Aran dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, qualora l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie non abbiano raggiunto un accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa, la questione é decisa dalla Corte di cassazione.	decorsi novanta giorni dalla comunicazione all'Aran dell'ordinanza e degli altri atti previsti dalla legge, qualora l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie non abbiano raggiunto un accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa, la questione é decisa dalla Corte d'appello competente per territorio.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 800 a 899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
885	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora nel corso del giudizio dinanzi al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, sorga una questione concernente la validità di una clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran, che è necessario risolvere in via pregiudiziale:	3	l'eventuale accordo tra l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa sostituisce la clausola medesima sin dall'inizio della vigenza del contratto.	l'eventuale accordo tra l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa sostituisce la clausola medesima a far data dalla conclusione di quest'ultimo accordo.	l'eventuale accordo tra l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa ha effetti limitatamente al giudizio in corso.	l'eventuale accordo tra l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa sostituisce la clausola medesima a far data dalla pubblicazione di quest'ultimo accordo nella Gazzetta Ufficiale.
886	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la sentenza con la quale il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, nel giudizio avente ad oggetto una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, decide la sola questione pregiudiziale concernente l'interpretazione della clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran:	3	è impugnabile soltanto con ricorso immediato per cassazione, proposto nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione dell'avviso di deposito della sentenza.	è impugnabile con ricorso immediato alla Corte d'appello, in funzione di giudice del lavoro, proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'avviso di deposito della sentenza.	è impugnabile con ricorso immediato per cassazione, proposto nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione dell'avviso di deposito della sentenza, sempre che la parte soccombente non formuli espressa riserva di impugnazione all'esito della decisione del merito.	è impugnabile con ricorso immediato alla Corte d'appello, in funzione di giudice del lavoro, proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'avviso di deposito della sentenza, sempre che la parte soccombente non formuli espressa riserva di impugnazione all'esito della decisione del merito.
887	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora la parte soccombente impugni con ricorso immediato per cassazione la sentenza del giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, che, nel giudizio avente ad oggetto una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, decide la sola questione pregiudiziale concernente l'interpretazione della clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran:	3	il deposito nella cancelleria del giudice davanti a cui pende la causa di una copia del ricorso, dopo la notificazione alle altre parti, determina la sospensione del processo.	il deposito nella cancelleria del giudice davanti a cui pende la causa di una copia del ricorso, dopo la notificazione alle altre parti, non determina la sospensione del processo.	il deposito nella cancelleria del giudice davanti a cui pende la causa di una copia del ricorso, dopo la notificazione alle altre parti, determina l'interruzione del processo.	il deposito nella cancelleria del giudice davanti a cui pende la causa di una copia del ricorso, dopo la notificazione alle altre parti, determina l'improcedibilità dell'azione.
888	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora la parte soccombente impugni con ricorso immediato per cassazione la sentenza del giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, che, nel giudizio avente ad oggetto una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, decide la sola questione pregiudiziale concernente la validità della clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran:	3	il deposito nella cancelleria del giudice davanti a cui pende la causa di una copia del ricorso, dopo la notificazione alle altre parti, determina la sospensione del processo.	il deposito nella cancelleria del giudice davanti a cui pende la causa di una copia del ricorso, dopo la notificazione alle altre parti, non determina la sospensione del processo.	il deposito nella cancelleria del giudice davanti a cui pende la causa di una copia del ricorso, dopo la notificazione alle altre parti, determina l'interruzione del processo.	il deposito nella cancelleria del giudice davanti a cui pende la causa di una copia del ricorso, dopo la notificazione alle altre parti, determina l'improcedibilità dell'azione.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 800 a 899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
889	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora la parte soccombente impugnò con ricorso immediato per cassazione la sentenza del giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, che, nel giudizio avente ad oggetto una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, decide la sola questione pregiudiziale concernente l'efficacia della clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran:	3	il deposito nella cancelleria del giudice davanti a cui pende la causa di una copia del ricorso, dopo la notificazione alle altre parti, determina la sospensione del processo.	il deposito nella cancelleria del giudice davanti a cui pende la causa di una copia del ricorso, dopo la notificazione alle altre parti, non determina la sospensione del processo.	il deposito nella cancelleria del giudice davanti a cui pende la causa di una copia del ricorso, dopo la notificazione alle altre parti, determina l'interruzione del processo.	il deposito nella cancelleria del giudice davanti a cui pende la causa di una copia del ricorso, dopo la notificazione alle altre parti, determina l'improcedibilità dell'azione.
890	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la sentenza con la quale il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, nel giudizio avente ad oggetto una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, decide la sola questione pregiudiziale concernente la validità della clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran:	3	è impugnabile soltanto con ricorso immediato per cassazione, proposto nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione dell'avviso di deposito della sentenza.	è impugnabile con ricorso immediato alla Corte d'appello, in funzione di giudice del lavoro, proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'avviso di deposito della sentenza.	è impugnabile con ricorso immediato per cassazione, proposto nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione dell'avviso di deposito della sentenza, sempre che la parte soccombente non formuli espressa riserva di impugnazione all'esito della decisione del merito.	è impugnabile con ricorso immediato alla Corte d'appello, in funzione di giudice del lavoro, proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'avviso di deposito della sentenza, sempre che la parte soccombente non formuli espressa riserva di impugnazione all'esito della decisione del merito.
891	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la sentenza con la quale il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, nel giudizio avente ad oggetto una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, decide la sola questione pregiudiziale concernente l'efficacia della clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran:	3	è impugnabile soltanto con ricorso immediato per cassazione, proposto nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione dell'avviso di deposito della sentenza.	è impugnabile con ricorso immediato alla Corte d'appello, in funzione di giudice del lavoro, proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'avviso di deposito della sentenza.	è impugnabile con ricorso immediato per cassazione, proposto nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione dell'avviso di deposito della sentenza, sempre che la parte soccombente non formuli espressa riserva di impugnazione all'esito della decisione del merito.	è impugnabile con ricorso immediato alla Corte d'appello, in funzione di giudice del lavoro, proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'avviso di deposito della sentenza, sempre che la parte soccombente non formuli espressa riserva di impugnazione all'esito della decisione del merito.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 800 a 899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
892	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, nel giudizio concernente una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, con ordinanza non impugnabile fissi una nuova udienza di discussione non prima di centoventi giorni, indicando una questione concernente la validità di una clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran, che é necessario risolvere in via pregiudiziale:	3	se tra l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie non interviene l'accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa, il giudice decide con sentenza sulla sola questione pregiudiziale, impartendo distinti provvedimenti per l'ulteriore corso della causa.	se tra l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie non interviene l'accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa, il giudice decide con ordinanza sulla sola questione pregiudiziale, impartendo distinti provvedimenti per l'ulteriore corso della causa.	se tra l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie non interviene l'accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa, il giudice dichiara con sentenza il proprio difetto di giurisdizione.	se tra l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie non interviene l'accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa, il giudice rimette gli atti al Dipartimento della funzione pubblica, affinché offra l'interpretazione autentica della clausola controversa.
893	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, nel giudizio concernente una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, con ordinanza non impugnabile fissi una nuova udienza di discussione non prima di centoventi giorni, indicando una questione concernente l'efficacia di una clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran, che é necessario risolvere in via pregiudiziale:	3	se tra l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie non interviene l'accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa, il giudice decide con sentenza sulla sola questione pregiudiziale, impartendo distinti provvedimenti per l'ulteriore corso della causa.	se tra l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie non interviene l'accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa, il giudice decide con ordinanza sulla sola questione pregiudiziale, impartendo distinti provvedimenti per l'ulteriore corso della causa.	se tra l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie non interviene l'accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa, il giudice dichiara con sentenza il proprio difetto di giurisdizione.	se tra l'Aran e le organizzazioni sindacali firmatarie non interviene l'accordo sull'interpretazione autentica del contratto collettivo, ovvero sulla modifica della clausola controversa, il giudice rimette gli atti al Dipartimento della funzione pubblica, affinché offra l'interpretazione autentica della clausola controversa.
894	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la sentenza della Corte di cassazione che accoglie il ricorso immediato proposto avverso la sentenza con la quale il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, nel giudizio concernente una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, decide la sola questione pregiudiziale concernente la validità della clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran:	3	conserva i suoi effetti in caso di estinzione del processo di merito, per qualsiasi causa.	non conserva i suoi effetti in caso di estinzione del processo di merito.	conserva i suoi effetti soltanto in caso di estinzione del processo di merito per rinuncia agli atti del giudizio.	conserva i suoi effetti soltanto in caso di estinzione del processo di merito per inattività delle parti.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 800 a 899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
895	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la sentenza della Corte di cassazione che accoglie il ricorso immediato proposto avverso la sentenza con la quale il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, nel giudizio concernente una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, decide la sola questione pregiudiziale concernente l'efficacia della clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran:	3	conserva i suoi effetti in caso di estinzione del processo di merito, per qualsiasi causa.	non conserva i suoi effetti in caso di estinzione del processo di merito.	conserva i suoi effetti soltanto in caso di estinzione del processo di merito per rinuncia agli atti del giudizio.	conserva i suoi effetti soltanto in caso di estinzione del processo di merito per una causa diversa dalla rinuncia agli atti del giudizio.
896	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la sentenza della Corte di cassazione che accoglie il ricorso immediato proposto avverso la sentenza con la quale il giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, nel giudizio concernente una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, decide la sola questione pregiudiziale concernente l'interpretazione della clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran:	3	conserva i suoi effetti in caso di estinzione del processo di merito, per qualsiasi causa.	non conserva i suoi effetti in caso di estinzione del processo di merito.	conserva i suoi effetti soltanto in caso di estinzione del processo di merito per rinuncia agli atti del giudizio.	conserva i suoi effetti soltanto in caso di estinzione del processo di merito per una causa diversa dalla rinuncia agli atti del giudizio.
897	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora nel processo innanzi al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, avente ad oggetto una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, sia necessario risolvere una questione pregiudiziale concernente l'efficacia di una clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran:	3	le organizzazioni sindacali firmatarie possono intervenire nel processo anche oltre il termine stabilito per la costituzione del convenuto.	le organizzazioni sindacali firmatarie non possono intervenire nel processo.	le organizzazioni sindacali firmatarie possono intervenire nel processo entro il termine stabilito per la costituzione del convenuto.	le organizzazioni sindacali firmatarie possono intervenire nel processo anche oltre il termine stabilito per la costituzione del convenuto soltanto qualora dimostrino di non avere avuto conoscenza del processo.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 800 a 899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
898	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora nel processo innanzi al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, avente ad oggetto una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, sia necessario risolvere una questione pregiudiziale concernente l'interpretazione di una clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran:	3	le organizzazioni sindacali firmatarie possono intervenire nel processo anche oltre il termine stabilito per la costituzione del convenuto.	le organizzazioni sindacali firmatarie non possono intervenire nel processo.	le organizzazioni sindacali firmatarie possono intervenire nel processo entro il termine stabilito per la costituzione del convenuto.	le organizzazioni sindacali firmatarie possono intervenire nel processo anche oltre il termine stabilito per la costituzione del convenuto soltanto qualora dimostrino di non avere avuto conoscenza del processo.
899	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora nel processo innanzi al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, avente ad oggetto una controversia individuale relativa ad un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, sia necessario risolvere una questione pregiudiziale concernente l'efficacia di una clausola di un contratto collettivo nazionale sottoscritto dall'Aran:	3	l'Aran può intervenire nel processo anche oltre il termine stabilito per la costituzione del convenuto.	l'Aran non può intervenire nel processo.	l'Aran può intervenire nel processo entro il termine stabilito per la costituzione del convenuto.	l'Aran può intervenire nel processo anche oltre il termine stabilito per la costituzione del convenuto soltanto qualora dimostri di non avere avuto conoscenza del processo.